



MESSAGGI

«...Ritengo che la scelta di coinvolgere i giovani nella celebrazione dell'incontro annuale dell'ANPI sia molto felice ed opportuna, nel momento in cui, anche per motivi generazionali, il compito della condivisione e della difesa dei valori della Resistenza ha bisogno di trovare nuove energie e nuova militanza culturale e ideale...»

CARLO AZEGLIO CIAMPI

«La scelta di organizzare la prima Festa Nazionale dell'ANPI non può che incontrare il più vivo apprezzamento mio personale e di tutta la CGIL.

Questa iniziativa – voluta particolarmente dai giovani aderenti all'ANPI, che ha coraggiosamente aperto le proprie file – è senz'altro importante e utile nel riproporre alla società italiana un'occasione di riflessione sulla memoria della Resistenza e sui valori della nostra Costituzione. Essa rappresenta una novità estremamente positiva in un Paese nel quale pagine fondamentali della nostra Storia vengono in troppi casi relegate nell'oblio, quando non falsificate e distorte...».

GUGLIELMO EPIFANI

«...È un momento difficile per l'Italia. Sembra che i grandi ideali che hanno animato la rinascita dell'Italia nel dopoguerra siano dimenticati, scomparsi. Si assiste a pericolose, vergognose campagne razziste contro i più deboli, i lavoratori extracomunitari che vengono qua a cercare una vita migliore e più degna, proprio come facevano i nostri nonni che disprezzati e sfruttati emigravano in America, come quelli della mia stessa generazione che nel secondo dopoguerra emigravano in Belgio, Svizzera, Germania.

Io mi auguro che i giovani di oggi ritrovino quell'entusiasmo per i grandi ideali di solidarietà che hanno animato i giovani di 60 anni fa, che tutti ci si ritrovi nel rispetto di quello straordinario documento che è la Costituzione della Repubblica Italiana, pronti a difenderla da eventuali possibili stravolgimenti. Questa è la battaglia da combattere oggi...».

MARGHERITA HACK

«Credo che sia cosa gradita per tutti i cittadini che credono e sperano nella pace, aderire alla prima festa nazionale dell'associazione nazionale partigiani d'Italia. Aderendo a nome di Giacomo Manzù a questa celebrazione, credo di fare un gesto che avrebbe approvato anche lui. Infatti è d'obbligo ricordare che mio marito realizzò lo splendido *Monumento al partigiano*, che donò a Bergamo, sua città natale. Sul retro dell'altorilievo si legge una poesia scritta da Manzù:

*“Partigiano!
Ti ho visto appeso immobile,
solo i capelli si muovevano leggermente sulla fronte,
era l'aria della sera che sottilmente strisciava nel silenzio
e ti accarezzava come avrei voluto fare io”.*

INGE MANZÙ

«Sono vicino agli amici dell'Anpi in occasione della prima festa nazionale di Gattatico. Ritengo che questo appuntamento possa essere un momento importante di riflessione, condivisione e soprattutto di festa, in un luogo simbolico per tutta la resistenza italiana. Proprio la casa dei fratelli Cervi, oggi trasformata in luogo della memoria, rappresenta il simbolo del lavoro che ci impegniamo a fare con le nuove generazioni, affinché non venga dimenticato un momento fondante per la nostra democrazia...»

PIERO MARRAZZO

«...Gli italiani tutti devono avere impressa nella memoria – e voglio scrivere memoria in tutte lettere maiuscole MEMORIA – la memoria di quei giorni dove si compì il fatto storicamente più serio che unì tanti uomini e donne di buona volontà per un unico traguardo: la liberazione dall'oppressione nazi-fascista. Penso che non ci siano da aggiungere altre parole.

Chi ha memoria vegeta e un'età come la nostra ha chiaro quello che vogliamo ricordare nella speranza che...
LA RESISTENZA... continui per sempre...».

CARLA FRACCI
BEPPE MENEGATTI